



RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BUDGET ANNUALE 2015

Il Budget Annuale per l'esercizio 2015, che di seguito si illustra, è stato formulato conformemente al Titolo II del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato dal Consiglio Direttivo il 29.09.2010, con delibera n.8.2.

Il Budget annuale è formulato in termini economici di competenza dove l'unità elementare è il conto ed è la rappresentazione numerica del piano generale delle attività dell'Ente, predisposto dal Direttore in aderenza agli obiettivi strategici di Federazione.

Il D.M. 27.03.2013 - provvedimento attuativo che ha fissato i termini, i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche con contabilità civilistica, per ricordarlo con gli analoghi documenti revisionali, predisposti dalle amministrazioni pubbliche con contabilità finanziaria - ha introdotto nuovi documenti contabili che, in occasione dell'approvazione del budget annuale e del bilancio di esercizio, vanno ad aggiungersi a quelli già prodotti ai sensi del vigente regolamento di amministrazione e contabilità dell'A.C.

Il Budget Annuale si compone di:

- Budget Economico;
- Budget degli investimenti/dismissioni;
- Budget di Tesoreria;
- Pianta organica del personale;
- Relazioni del Presidente;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.M. 27.03.2013 ha introdotto, come ulteriori allegati al budget annuale, i seguenti documenti:

- Budget economico annuale riclassificato;
- Budget economico pluriennale;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il **Budget Economico** per l'esercizio 2015 espone alla prima colonna una sintesi consuntiva del conto economico dell'esercizio 2013.

Nella seconda colonna è appostato il Budget assestato dell'esercizio 2014, comprensivo degli effetti economici derivanti dai due provvedimenti di rimodulazione disposti nel corso dell'esercizio. Tali provvedimenti, hanno determinato un presuntivo risultato di esercizio che espone una situazione finale di avanzo per € 92.500,00.

Nella terza colonna è riportato il Budget economico per l'esercizio 2015 in trattazione che, nelle risultanze della sua modulazione, espone valori in pareggio economico, consolidando l'equilibrio economico patrimoniale previsto dall'art. 4 del Regolamento di Contabilità e Amministrazione, poiché il Patrimonio Netto presunto al 31.12.2014 ammonta ad € 502.474.

Di seguito, è riportato il quadro riepilogativo del Budget Economico per l'esercizio 2015 (Tab. 1), che espone ricavi e costi tenendo conto della natura e della tipologia economica delle poste.

QUADRO RIEPILOGATIVO BUDGET ECONOMICO	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	581.500
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	575.800
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	5.700
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)	8.300
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	1.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	15.000
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	15.000
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRESUNTO AL 31/12/2015	0

(Tab. 1)

Agli effetti dei prevedibili flussi di entrata e di spesa cui fa riferimento il regolamento di amministrazione e contabilità, si fa presente che, in mancanza di funzioni esclusive delegate dallo Stato, le fonti da cui derivano le entrate dell'Ente sono prevalentemente costituite da prestazioni di servizi resi alla clientela in regime di libero mercato che, pur soggette ad un ampio margine di incertezza, non possono che ipotizzarsi costanti. Con questa premessa, le previsioni di entrata sono state formulate con prudente attendibilità, sulla base dei risultati dell'ultimo consuntivo approvato e di quelli conseguiti a tutto il mese di settembre dell'anno in corso nonché del piano delle attività predisposto dal Direttore. Nella definizione della dotazione dei conti, è stata prestata particolare attenzione al **“Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” di cui all'art. 2 c. 2 bis DL 101/2013**, adottato dall'Ente, ed approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 03.03.2014 delibera n. 1.2.

Sono stati, inoltre presi in considerazione tutti gli specifici fatti gestionali, che influiranno sul prossimo esercizio. Al fine di garantire all'Ente le necessarie risorse, sono state effettuate realistiche ed attendibili valutazioni per le previsioni delle entrate e adottati criteri di economicità per le uscite.

Occorre precisare che, come per l'esercizio in corso, nell'attualizzare le previsioni appostate non si è potuto prescindere dal particolare momento di stasi economica e dal perdurare di rilevanti difficoltà del comparto automobilistico. Si sottolinea, inoltre, il senso di incertezza delle prospettive globali a livello di Federazione, non ancora di certo definite, incertezza che frena qualsiasi spinta tendente alla necessaria espansione delle attività.

Tale fenomeno viene tradotto, da una parte - nonostante il fisiologico aumento generalizzato dei costi - nel mantenimento del livello delle voci di costo a quello dell'esercizio in corso, ricondotte al limite delle necessità per il vitale funzionamento delle attività e dall'altra - sempre rispetto ai valori del Budget assestato dell'anno in corso - ad un timido incremento delle voci di ricavo, attenendosi, comunque sempre e come di consueto, a criteri di prudente valutazione delle proiezioni.

Di seguito, si analizzano le poste principali costituenti i valori riportati in Tab. 1, con particolare riferimento agli scostamenti più incisivi rispetto alla previsione assestata dell'esercizio in corso.

A- VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Troviamo all'interno di questa voce, tutte le entrate derivanti da vendite e prestazioni di servizi che costituiscono le attività core business dell'Ente, tra le quali principalmente si segnalano: quote sociali, proventi ufficio assistenza automobilistica, proventi per riscossione tasse di possesso, proventi Sara Assicurazioni nonché da franchising per la gestione delle Delegazioni Indirette.

Nello specifico, il raffronto con l'esercizio in corso evidenzia una complessiva diminuzione di € 6.000,00, generata nel suo complesso dalla somma algebrica di diverse poste, quale risultato della valutazione delle risultanze al 30 settembre dell'esercizio in corso, e delle prospettive impostate per l'esercizio futuro.

Nello specifico, per quanto riguarda le quote sociali, si è ritenuto, in via prudenziale, di dover modulare in flessione la previsione, tenendo conto della perdurante crisi economica e della massiccia concorrenza in atto. Si auspica, comunque, che la futura campagna sociale ACI possa invertire il trend, favorendo, quantomeno, il consolidamento della produzione associativa ed evitando l'erosione delle tessere associative TOP, attraverso una nuova politica di Federazione che, venendo incontro alle richieste del mercato, semplifichi la gamma dei prodotti, con posizionamento su target specifici e con particolare attenzione all'articolazione dei costi, che incidono sulla composizione della singola quota.

Valorizzati in incremento i valori riconducibili all'attività di assistenza automobilistica, in considerazione dei dati positivi, evidenziati dal report al 30 settembre, determinati dallo sviluppo della gestione inerente il settore delle pratiche per il rinnovo delle patenti di guida.

Le provvigioni da Sara Assicurazioni vengono determinate in crescita, confidando sulla acquisita riduzione dei costi di struttura gravanti sulla quantificazione della aliquota di retrocessione competente e sul rilancio dell'attività sul territorio, sviluppata dall'operatività di nuovi sub agenti.

L'attività di riscossione tasse automobilistiche, considerati i dati acquisiti, viene appostata, in maniera prudenziale, in lieve flessione.

Pressoché costanti i proventi da franchising, pubblicità e delle altre residuali entrate.

5) Altri ricavi e proventi.

All'interno di questa voce sono appostate le entrate che derivano dalla gestione dei proventi patrimoniali, quali la locazione degli immobili e del terreno di proprietà, su cui insiste l'area carburanti ENI e sono correlati alle vendite di carburanti nonché ai rimborsi spese, inerenti le gestioni delle attività, sopravvenienze attive e plusvalenze patrimoniali.

Complessivamente, il raffronto evidenzia un aumento di € 16.200,00. Si segnalano, in particolare, i proventi patrimoniali generati dall'attività del distributore, che ha ripreso l'operatività dopo lo stop verificatosi da dicembre 2012 e l'eliminazione di poste a debito, giunte alla scadenza decennale senza insinuazione.

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Questa voce è costituita da tutti quei costi imputabili all'acquisto di cartografia destinata alla vendita, nonché cancelleria, materiale di consumo e stampati, riguardanti il buon funzionamento delle attività sia a carattere generale che commerciale. Gli importi sono nel complesso pressoché invariati rispetto alle dotazioni appostate per l'esercizio in corso, anche se ne è variata la modularità.

7) Spese per prestazioni di servizi.

Rappresenta la voce di costo alimentata dal maggior numero di sottoconti, in quanto costituita dai costi riguardanti le spese per gli organi dell'Ente, da quelli per lo svolgimento delle attività istituzionali, da quelle a carattere strettamente commerciale, oltre a quelle che riguardano le spese di funzionamento, e tutto ciò che contempla la fruizione di servizi da terzi.

I valori, già oggetto nell'esercizio in corso di una consistente opera di contenimento, pur esponendo un prudente fisiologico incremento di € 4.600,00, sono stati appostati nel rispetto di quanto indicato in premessa, con una stretta correlazione alle necessità imposte dal funzionamento delle attività e con una puntuale valutazione dei costi dei servizi, che pur se difficilmente comprimibili, sono oggetto di un costante monitoraggio e indagine di

mercato, in particolar modo con il ricorso al MEPA, nel rispetto dei disposti del D.L. 95/2012.

Nella predisposizione del Budget, nell'ottica di recuperare e consolidare il ruolo e l'immagine dell'Ente, lo sforzo maggiore non può, sia pur nell'attenta imputazione dei costi, non prestare particolare attenzione alla dotazione dei conti, che permetta, in aderenza ai piani di attività previsti dalla Direzione secondo quanto indicato dalla Federazione, di realizzare adeguate attività di promozione associativa e di educazione stradale.

8) Spese per godimento di beni di terzi.

Sono i costi sostenuti dall'Ente in virtù di contratti di locazione passiva di immobili, e delle relative spese di gestione degli stessi e degli altri immobili di proprietà. Pressoché costante, la dotazione tiene conto principalmente dell'andamento delle spese condominiali degli immobili di proprietà degli ultimi esercizi, che ha evidenziato notevoli spese per manutenzioni straordinarie.

9) Costi del personale.

Rappresenta gli invariati costi riconducibili al personale in servizio. Per gli stanziamenti ci si è attenuti agli orientamenti del Ministero della P.A., volti a disporre nella Legge di Stabilità 2015, attualmente in discussione, una proposta che conferma, fino al 31.12.2015, il blocco degli aumenti contrattuali di cui all'art. 16, c. 1 lett. b) del D.L. 98/2011, con la sola corresponsione della indennità di vacanza contrattuale, prevista dal CCNL in vigore.

10) Ammortamenti e svalutazioni.

Voce in aumento di € 1.300,00, che racchiude al suo interno tutti i costi valorizzati per quote di ammortamento relative all'esercizio, rimodulate alle effettive consistenze di cespiti recenti e agli acquisti previsti per sostituzione di quelli non più idonei, nonché i costi pluriennali per la quota di competenza dell'esercizio, relativa all'aggiornamento dei software, aggiornamento necessario in seguito alle norme che hanno previsto l'introduzione della fatturazione elettronica nella PA.

11) Variazioni rimanenze

E' la rappresentazione delle rimanenze di materiale cartografico e vario.

12) Accantonamenti per rischi

Prevede la quota di esercizio appostata al fondo svalutazione crediti commerciali.

14) Oneri diversi di gestione

Comprende gli oneri tributari e vari, tra i quali le aliquote da riconoscere ad ACI per quote associative, e l'acquisto degli omaggi sociali da destinare ai soci. Nel complesso in diminuzione per € 2.000,00, lo stanziamento si adegua alle minori entrate previste per quote associative, e recepisce l'aumento degli oneri sulle proprietà immobiliari, che comporta la nuova tassazione riferita al tributo locale costituito dalle componenti della IUC.

C- PROVENTI – ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari.

E' costituito dagli interessi attivi sui depositi accesi presso l'Istituto Bancario e dalla quota di rivalutazione della polizza accesa presso la compagnia Reale Mutua Assicurazioni a copertura oramai parziale della indennità di liquidazione del personale. I valori, rispetto

all'esercizio in corso, sono previsti in ulteriore flessione, considerata l'attuale modesta performance del tasso di riferimento (Euribor) in remunerazione, e alla riduzione delle giacenze medie.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce rappresenta gli eventuali costi per interessi passivi e gli eventuali costi per le commissioni bancarie di finanziamento. Nello specifico comprende gli interessi dovuti a fronte del piano di rientro del debito definito con ACI, anch'esso collegato al parametro Euribor, anche se parzialmente corretto da spread. Di conseguenza, è stato disposto con contenuta riduzione.

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non valorizzato

E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

In generale, i proventi rappresentano l'eventuale utilizzo del fondo svalutazione crediti a fronte dell'eliminazione di poste che si dimostrassero non più esigibili. Per l'esercizio in trattazione la posta non è stata espressa; è prevista, invece, la valorizzazione della quota di € 2.000,00, di competenza dell'esercizio, inerente il fondo appostato per far fronte all'imposta sostitutiva dovuta in seguito alla rivalutazione della partecipata GSM Spa, effettuata nel 2014..

Tra gli oneri, sono stati prudenzialmente stanziati € 1.000,00 per imprevisti oneri straordinari.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si tratta di IRES calcolata sui presunti redditi di impresa, di capitale e fabbricati, nonché di IRAP determinata ai sensi dell'art. 10 bis comma 2 del D.Lgs. 446/97.

Il **Budget degli investimenti/dismissioni** (Tab. 2), redatto in conformità al nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, contiene l'indicazione degli investimenti/dismissioni che si prevede di effettuare nell'esercizio cui il budget si riferisce.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/DISSIONI	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.400
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.400

Tab. 2

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano quei costi pluriennali per impianto e ampliamento, pubblicità, sviluppo, software, ecc., che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio.

Tali costi, pur non avendo una manifestazione tangibile, accrescono il valore patrimoniale. Nello specifico per l'esercizio in trattazione, si prevede l'implementazione di dotazioni software ad uso dell'ufficio amministrazione, per adeguarlo alle normative inerenti l'introduzione della fatturazione elettronica nella PA previsto entro marzo 2015, e l'eliminazione di alcuni non più in uso.

Le immobilizzazioni materiali rappresentano gli investimenti che si prevede di realizzare per l'adeguamento, ammodernamento e ristrutturazione degli immobili, l'acquisto di mobili e

macchine d'ufficio nonché impianti e attrezzature per i servizi generali dell'Ente. Nell'esercizio in trattazione è stato previsto di investire nella turn over di macchine ufficio e attrezzature in sostituzione di altre in dotazione, da dismettere in quanto non più funzionanti od obsolete.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti in titoli garantiti dallo Stato ed altro.

L'Ente ha a suo tempo acceso presso la Compagnia Reale Mutua Assicurazioni una polizza finanziaria a copertura della indennità di liquidazione del personale, ma non sono previste per l'esercizio aggiornamenti di valore e smobilizzi.

La valorizzazione del **Budget di Tesoreria**, (Tab. 3) ha la funzione di dare rappresentazione dei flussi finanziari in entrata e uscita di poste degli anni precedenti, della gestione economica dell'esercizio, oltre a quella con valenza finanziaria che riguarda la gestione degli investimenti/dismissioni.

BUDGET TESORERIA	
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31/12/2014 (A)	287.197,00
TOTALE FLUSSI IN ENTRATA ESERCIZIO 2015 (B)	7.820.500,00
TOTALE FLUSSI IN USCITA ESERCIZIO 2015 (C)	7.895.000,00
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31,/12/2015 (D)= A+B-C	212.697,00

Tab. 3

Il saldo positivo della giacenza di cassa dell'inizio dell'esercizio, trae origine dal saldo finale presunto nel budget 2014, consolidato dopo i provvedimenti di rimodulazioni (€- 4.500,00), aggiornato con i valori consuntivi dell'esercizio 2013 (€ 331.197).

Il saldo finanziario della gestione economica (€ - 50.000,00) è inteso come la differenza che si determina tra le entrate finanziarie (riscossioni da budget economico 2015, più riscossioni di ricavi relativi ad esercizio precedenti atti a generare effetti finanziari) e le uscite finanziarie (pagamenti da budget economico 2015, più pagamenti di costi relativi a precedenti esercizi atti a generare effetti finanziari), al netto delle poste per crediti/debiti in eliminazione in quanto non dovute.

Il differenziale tra entrate da dismissioni, al netto delle uscite da investimenti, risulta negativo per € 18.500,00, in quanto i valori da dismissioni che si prevedono di realizzare sono minimi, riguardando l'eliminazione di beni in disuso, inidonei ed obsoleti, oramai privi di valore economico di mercato.

I flussi di uscite da gestione finanziaria, (€ 6.000,00) sono la rappresentazione dell'impegno annuo, dovuto a fronte del piano di rientro del debito definito con ACI nel 2010.

La **Pianta organica del personale** (Tab. 4) rileva il personale di ruolo in servizio al 30.06.2013, ed è adeguata, nella composizione della dotazione organica, al disposto di cui all'art. 2 comma 1 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012 (Spending Review).

AUTOMOBILE CLUB PORDENONE			
Personale di ruolo			
Area d'inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Posti vacanti
AREA C = C4	0	0	0
AREA C = C3	1	1	0
AREA C = C2	2	2	0
AREA C = C1	0	0	0
AREA B = B3	1	0	1
AREA B = B2	1	1	0
AREA B = B1	1	0	1
TOTALE	6	4	2

Tab. 4

Il Budget economico annuale riclassificato è costituito da una diversa articolazione dei valori del budget economico, così come previsto dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità, e pertanto i totali della macrovoce e del risultato economico, corrispondono a quelli del budget annuale in trattazione. I valori sono messi a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Il Budget economico pluriennale oltre alla prima colonna che rappresenta il budget economico riclassificato dell'esercizio in trattazione già menzionato, espone le previsioni dei valori economici proiettate nei successivi due esercizi, 2016 – 2017.

Nel più generale panorama di stagnazione economica, nell'aggiornare le previsioni appostate, ci si è attenuti ai principi della prudenza e della valutazione delle reali risorse dell'Ente, nel rispetto dell'equilibrio tra costi e ricavi. I primi, previsti con stretta corrispondenza alle necessità funzionali dell'amministrazione, gli ultimi valutati nelle prevalenti voci costitutive costanti, in quanto afferenti ad attività già consolidate. I valori dell'esercizio 2016, rispetto alla prima impostazione effettuata nella predisposizione del Budget Annuale 2014, sono stati adeguati in alcune componenti, non potendo non assimilare le risultanze di eventi verificatesi nel corso dell'esercizio con ripercussione anche nei successivi. E' stato considerato il venir meno di alcune impostazioni gestionali, con conseguente implementazione di altra attività.

Nel **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio** si sottolinea che, in mancanza di funzioni esclusive delegate dallo Stato, le sole fonti da cui derivano le entrate dell'Ente sono prevalentemente costituite da prestazioni di servizi resi alla clientela, in regime di libero mercato, e come tali influenzate dai periodi di contrazione economica. Tali entrate, nel rispetto dell'equilibrio tra costi e ricavi, finanziano le attività ed i progetti nello specifico declinati nelle seguenti diverse modulazioni:

Piano degli obiettivi per attività

Piano degli obiettivi per progetti

Piano degli obiettivi per indicatore.

I primi due, esposti in termini di costi della produzione, sono la rappresentazione delle attività messe in atto dall'Automobile Club nonché dei progetti appostati in osservanza agli obiettivi ed alle scelte strategiche operate dall'ACI, cui l'Ente deve necessariamente conformarsi in quanto costituente parte attiva della Federazione.

Il piano degli obiettivi per indicatori è la rappresentazione descrittiva e numerica di quanto indicato nei prospetti precedenti.

Conclusioni finali

In un contesto economico fortemente negativo, particolarmente per i settori legati all'automotive, diventa particolarmente difficile esprimere considerazioni generali sul documento programmatico che si va a presentare. E' di tutta evidenza, non solamente per l'Automobile

Club Pordenone ma per l'intera Federazione, la necessità di un riposizionamento strategico, che prenda l'avvio da un'analisi realistica e quanto più possibile critica dell'identità dell'Ente, del ruolo svolto sinora e degli obiettivi futuri.

Non si può, infatti, non prendere atto che, purtroppo, le entrate continuano a calare su tutti i fronti, nessuno escluso e che le spese sono giunte oramai ad un livello, oltre il quale non possono essere ulteriormente comprese.

Per questi motivi, si è predisposto un budget previsionale, che economicamente è in linea con quello dell'esercizio corrente ma che progettualmente confida che gli obiettivi di Federazione e la riorganizzazione della rete possano essere forieri di una netta inversione di tendenza.

Traspare la speranza di verificare il mantenimento del numero degli associati, che costituiscono la misura più significativa della validità dell'Ente, puntando non su iniziative travolgenti, che le risorse a disposizione non permettono di assumere, ma sulla correttezza, sull'efficienza dei servizi che si continuano ad offrire all'utenza, che, peraltro, mantiene nei confronti dell'Automobile Club una fiducia ed un rispetto propri per la sicurezza che l'Ente riesce ancora a garantire. Certamente non è facile raggiungere l'obiettivo, ma è necessario che i nostri soci vengano ripagati dalla Federazione con servizi efficienti, rapidi, che si distinguano da ciò che offre un mercato sempre più saturo di offerta low-cost, anche attraverso una comunicazione istituzionale, in grado di far percepire l'esclusività dell'appartenenza al Club.

Da questa situazione generalizzata deriva in gran parte il modo con cui è stato impostato il budget annuale 2015, che non manifesta particolari entusiasmi e ambizioni, ma che, invece, si attesta su posizioni di difesa.

Non è la rassegnazione né la rinuncia a resistere nei confronti delle perduranti difficoltà; è piuttosto il voler rimarcare e ribadire un periodo critico che sta attraversando l'intera Federazione, con la speranza che possa essere superato in un prossimo futuro, con un programma di riordino dell'intera struttura sia dal lato gestionale che organizzativo, per progettare un modello aziendale, finalizzato ad ottenere livelli di efficienza ed economicità.

Permane, in ogni caso, nell'Amministrazione la ferma intenzione di approfondire e mettere in atto le iniziative volte al rilancio dei servizi del Sodalizio.

Rimane aperta la questione della riorganizzazione della struttura logistica dell'Ente, intesa come esigenza di una sede rinnovata ed accogliente. I tempi non sono maturi; in ogni caso, qualsiasi progetto da realizzare dovrà essere compatibile con le disponibilità di budget dell'Ente e non alterarne l'equilibrio economico-finanziario.

Nota dolente, invece, la Sara Assicurazioni di Pordenone, i cui proventi, nel corso degli ultimi anni, hanno registrato una netta e continua flessione, che di certo non premia i notevoli sforzi sostenuti dall'Automobile Club nel corso del 2009 (con evidenti ricadute sul bilancio anche negli anni successivi), con il finanziamento dei lavori di ristrutturazione dei locali SARA, al fine di renderli idonei a nuovi servizi e più funzionali ad operazioni di rilancio delle attività stesse. Si rinnova, dunque, l'impegno al costante monitoraggio della produzione della compagnia di assicurazione, *in passato* voce rilevante del bilancio del Sodalizio, confidando in una ripresa dell'attività grazie alla presenza di sub agenti sul territorio..

Per ciò che concerne l'attività sportiva, la presenza del Sodalizio sul territorio deve continuare a porsi quale obiettivo fondamentale, con risvolti non indifferenti nel mantenimento dell'immagine dell'Ente.

L'educazione stradale, inoltre, costituisce un impegno prioritario che dovrà porre il Sodalizio, anche per il prossimo anno, quale punto di riferimento rispetto alle tematiche che interessano la mobilità e lo sviluppo di una cultura basata sulla sicurezza stradale, al fine di attuare nel territorio le linee strategiche della Federazione.

Indispensabile, altresì, valutare, anche per il futuro, l'azione della società controllata ACI Service PN, al fine di monitorarne costantemente l'andamento, nell'ottica di una ottimizzazione della gestione economica dei servizi.

Si continua, pertanto, nell'impegno volto non ad una semplice sopravvivenza, ma ad una trasformazione, certamente non veloce e non facile, che permetta il recupero di un'immagine e di un ruolo.

E' alla luce di queste considerazioni, che il budget 2015 viene sottoposto per l'approvazione.

Pordenone, 10.10.2014

Il Presidente AC Pordenone
(Corrado Della Mattia)